



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Estratto del verbale

Consiglio

Seduta straordinaria ai sensi dell'art. 8, comma 5, dello Statuto dell'Istituto nazionale di statistica

12 novembre 2024

Il giorno 12 novembre 2024 alle ore 15:00 si riunisce il Consiglio dell'Istituto, in modalità videoconferenza, per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Delibera organizzativa: approvazione
2. Aggiornamento PIAO 2024-2026 – fabbisogni del personale: approvazione

Sono presenti il Presidente Prof. Francesco Maria Chelli, i Consiglieri Prof.ssa Mariaclelia Stefania Di Serio, il Prof. Gian Carlo Blangiardo, il Prof. Federico Visconti e la Dott.ssa Maria Rosaria Prisco.

Per il Collegio dei Revisori dei Conti, è presente la dott.ssa Francesca Romano e il dott. Scotti.

Per la Corte dei Conti, è presente il Presidente della Sezione Controllo Regione Valle d'Aosta, Delegata titolare al controllo gestione finanziaria, dott.ssa Cristiana Rondoni.

Svolge le funzioni di segretario il Dott. Michele Camisasca, Direttore generale dell'Istituto, supportato dalle Dott.sse Arianna Carciotto, Ilaria Screpante e Giuseppina Sola.

La seduta è validamente costituita ai sensi dell'art. 8, comma 5, dello Statuto dell'Istituto.

Omissis

2. Aggiornamento PIAO 2024-2026 – fabbisogni del personale: approvazione

Omissis

Il **Consiglio**, ai sensi dell'art. 8, comma 7, lettere f) e g), dello Statuto, approva, con voto unanime, l'aggiornamento al “Piano integrato di attività e organizzazione 2024 – 2026”, adottando la seguente deliberazione.

DELIBERAZIONE n. 23/2024

IL CONSIGLIO

Visto il decreto legislativo del 6 settembre 1989, n. 322, recante norme sul Sistema statistico nazionale e sulla riorganizzazione dell'Istituto nazionale di statistica;



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica n. 166 del 7 settembre 2010, con il quale è stato adottato il Regolamento recante il riordino dell'Istituto nazionale di statistica;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni”;

Visto il decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

Visto l’articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha previsto “per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190;

Visto lo Statuto dell’Istituto nazionale di statistica approvato con deliberazione n. CDXLIV del Consiglio nella seduta del 7 dicembre 2017, ai sensi dell’articolo 4 del decreto legislativo 25 novembre 2016 n. 218, come modificato con deliberazione n. CDXCV del 13 dicembre 2019 e, in particolare, l’art. 8, comma 7, lettere f) e g) ai sensi delle quali rispettivamente il Consiglio dell’Istituto determina la consistenza e le variazioni dell’organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale e approva i piani e i programmi dell’Ente;

Visto il Regolamento di organizzazione dell’Istituto nazionale di statistica approvato dal Consiglio dell’Istituto con deliberazione n. CDLXXV del 29 aprile 2019 come modificato con deliberazione n. CDXCVI del 13 dicembre 2019 e con deliberazione n. 14 dell’11 giugno 2024;



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Vista la deliberazione del Consiglio n. 18 approvata nella seduta del 31 ottobre 2023, e, in particolare, l'Allegato che concerne le “Strutture dirigenziali dell'Istituto nazionale di statistica”;

Visto il Regolamento (UE) 2015/759 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2015 che modifica il Regolamento (CE) n. 223/2009 dell'11 marzo 2009, relativo alle statistiche europee;

Visto il Codice delle statistiche europee adottato dal Comitato del sistema statistico europeo il 16 novembre 2017;

Vista la Raccomandazione della Commissione dell'11 marzo 2005 riguardante la Carta europea dei ricercatori e il Codice di condotta per l'assunzione dei ricercatori (2005/251/CE);

Visto l'Atto di indirizzo e coordinamento adottato dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nei confronti dell'Istituto, ai sensi dell'articolo 17, comma 3 del citato decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, che recepisce le Linee guida per la Valutazione degli Enti Pubblici di Ricerca deliberate dall'ANVUR;

Vista la deliberazione n. 10/2023 del 23 giugno 2023 con la quale il Consiglio ha approvato le “Linee di indirizzo 2024-2026”;

Vista la deliberazione n. 1/2024 del 16 febbraio 2024 con la quale il Consiglio ha adottato “Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026”;

Visto lo schema recante la proposta di modifica del “Piano integrato di attività e organizzazione 2024 – 2026. Sottosezione di programmazione 3.3 – Fabbisogni del personale”, illustrato dal Presidente;

Vista la proposta di modifica rispetto al citato schema, presentata e illustrata dalla Consigliera dott.ssa Maria Rosaria Prisco e relativa al paragrafo n. 5.3 dello stesso, recante “Incremento del numero di posizioni di primo e secondo livello nelle procedure selettive in corso”;

Informate le Organizzazioni sindacali;

Su proposta del Presidente;

Nella seduta del 12 novembre 2024

DELIBERA

l'approvazione delle modifiche al “Piano integrato di attività e organizzazione 2024-2026, Sottosezione di programmazione 3.3 – Fabbisogni del personale” allegato alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante.



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Il punto all'ordine del giorno è approvato seduta stante.

Omissis

Il Segretario



Piano triennale di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026
Sottosezione di programmazione 3.3 – *Fabbisogni del personale*

Modifiche

Sommario

1. Premessa	3
2. Variazioni negli ingressi previsti.....	3
2.1 Procedure di mobilità esterna volontaria	3
2.2 Concorso pubblico per 6 unità di Dirigente Tecnologo (DIR-TEC-2022)	3
2.3 Risparmi sul 2024 derivanti da procedure non espletate.....	4
3. Rimodulazione delle assunzioni previste	5
3.1 Scorrimento integrale della graduatoria Concorso 100 CTER di VI livello professionale.....	5
3.2 Riammissione in servizio di un'unità CTER di VI livello professionale	6
4. Comandi in uscita e in entrata	7
5. Opportunità di sviluppo professionale dei ricercatori e tecnologi	10
5.1 Disciplina contrattuale alla luce degli orientamenti giurisprudenziali	10
5.2 L'applicazione dell'art. 15 in Istat.....	10
5.3 Il possibile incremento del numero di posizioni di primo livello nelle procedure selettive in corso	12

1. Premessa

Il presente documento presenta alcune modifiche alle previsioni della Sottosezione di programmazione 3.3 – Fabbisogni del personale del Piano triennale di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 adottato dal Consiglio d'Istituto lo scorso 16 febbraio 2024, ponendosi come "ponte" rispetto al prossimo PIAO, che, avendo come riferimento la programmazione per il triennio 2025-2027, avrà necessariamente un respiro di maggior portata.

2. Variazioni negli ingressi previsti

2.1 Procedure di mobilità esterna volontaria

Nel PIAO 2024-2026 è stata programmata l'assunzione di complessive 45 unità di personale all'esito delle procedure concorsuali bandite, con ingresso ipotizzato al 1° giugno 2024.

Le procedure si sono concluse con rapidità, ma si sono potute perfezionare solo 31 assunzioni delle 45 complessive preventivate; i minori ingressi sono stati determinati da rinunce ovvero da diniego di nulla osta da parte dell'amministrazione di appartenenza.

Si è quindi verificata una duplice fattispecie: da un lato, gli ingressi anticipati hanno fatto aumentare di euro 223.914 l'onere di queste assunzioni; dall'altro, i minori ingressi hanno generato un risparmio rispetto alle risorse disponibili pari ad euro 349.355. Il risultato netto è positivo, ed è pari a euro 125.441.

Tab. 1 Variazioni su previsione del PIAO 2024-2026

Variazioni su previsione PIAO 2024-26	Maggiori oneri	Minori oneri	Risparmi
Mobilità volontaria 45 unità (*) <i>*Minori assunzioni mobilità (30 anziché 45)</i>	223.914 €	349.355 €	125.441 €

2.2 Concorso pubblico per 6 unità di Dirigente Tecnologo (DIR-TEC-2022)

La procedura concorsuale pubblica per l'assunzione di n. 6 unità di Dirigente Tecnologo, pubblicata nel luglio 2022, prevede 4 diverse aree contrattuali; lo stato di attuazione della procedura è riportato nel seguente prospetto:

Tab. 2 Stato di attuazione procedura concorsuale DIR-TEC-2022

Area	Numero posizioni a concorso	Numero assunzioni effettuate	Note
A) Amministrativa	1	0	per rinuncia del vincitore; non ci sono idonei
B) Tecnico Informatica	2	2	-
C) Tecnica per la comunicazione	2	2	-
D) Gestionale economica	1	0	Orale previsto 15 novembre 2024
Totale	6	4	

La rinuncia dell'unica vincitrice dell'area A) di tale concorso e l'assenza in graduatoria di idonei hanno determinato la vacanza di uno dei posti messi a bando.

Le assunzioni dei vincitori dell'area B, d'altro lato, sono avvenute in anticipo rispetto alla previsione del PIAO.

In questo caso la differenza tra il risparmio dell'unità non assunta (calcolato su un ingresso ipotizzato al 1° ottobre), pari a euro 28.221, e il maggior onere derivante dagli ingressi anticipati, pari ad euro 30.683, è negativa e pari ad euro 2.462.

Tab. 3 Variazioni su previsione del PIAO 2024-2026

Variazioni su previsione PIAO 2024-26	Maggiori oneri	Minori oneri	Maggior onere
DIR-TEC 2022 6 unità (*) (**) 1 unità - Area A risultata vacante	30.683 €	28.221 €	2.462 €

2.3 Risparmi sul 2024 derivanti da procedure non espletate

Nel PIAO 2024-2026 sono state previste, a valere sul 2024, le seguenti ulteriori assunzioni a tempo indeterminato:

Tab. 4 Procedure concorsuali previste dal PIAO 2024-2026

Procedura di reclutamento	Numero Assunzioni 2024	Numero Mensilità 2024	Costo 2024
Concorso pubblico di III livello	75	5 mesi	1.648.919,38
Concorso pubblico per funzionario amministrativo di V livello	5	3 mesi	58.225,84
Concorso pubblico per funzionario amministrativo di V livello per categorie protette	6	3 mesi	69.871,01
Concorso pubblico per collaboratore di amministrazione di VII livello per categorie protette	17	3 mesi	166.709,74
Totale	103		1.943.725,97

Si ritiene opportuno rinviare al nuovo PIAO, di prossima predisposizione, le valutazioni in ordine alla conferma e/o rimodulazione di tali procedure concorsuali, in considerazione di alcuni rilevanti elementi di contesto:

- ✓ la prossima revisione dell'ordinamento professionale, con la paventata messa a esaurimento dei profili di terzo livello e la riforma delle declaratorie dei profili e dei percorsi di carriera del personale tecnico amministrativo;
- ✓ la necessità di consolidare il confronto con i competenti servizi regionali in merito all'utilizzo degli strumenti organizzativi più efficaci con cui garantire il corretto e celere inserimento delle persone con disabilità nell'organico dell'Istituto (l'ultimo concorso riservato a disabili per profili di funzionario amministrativa è andato deserto);

- ✓ la necessità che, nella progettazione dei nuovi bandi di concorso, la descrizione dei profili di competenze ricercati sia aderente alle linee di indirizzo e al nuovo quadro finanziario definito dalla rinnovata *governance* dell'Istituto, anche in riferimento al corretto equilibrio, a livello di organico, tra la componente tecnologica e di ricerca e il presidio delle funzioni tecnico amministrative;
- ✓ l'esigenza di razionalizzare la pianificazione delle procedure concorsuali, in relazione ai limiti introdotti dai più recenti interventi normativi in merito alla possibilità di assumere gli idonei di concorsi pubblici¹.

Rispetto alla pianificazione finanziaria contenuta nel PIAO 2024-2026, i risparmi complessivi annui ammontano pertanto a euro 1.943.725,97.

Inoltre, come evidenziato nella tabella 1 e nella tabella 3 risultano ulteriori risparmi complessivi, per un totale di 122.979 €, derivanti dalle procedure portate a termine che verranno utilizzati per le rimodulazioni di cui al paragrafo 3 del presente documento.

Tab. 5 Riepilogo maggiori oneri/risparmi – variazioni su previsione PIAO 2024-2026

Variazioni su previsione PIAO 2024-2026	Differenza tra Tab. 1 e Tab. 3
Minori oneri Mobilità volontaria 45 unità – Tab. 1	125.441 €
Maggiori oneri DIR-TEC 2022 6 unità – Tab. 3	2.462 €
Risparmi PIAO 2024-2026	122.979 €

Tab. 6 Riepilogo risparmi

Variazioni su previsione PIAO 2024-2026	Totale risparmi su previsioni PIAO 2024-2026
Risparmi PIAO 2024-2026	122.979 €
Procedura di reclutamento non espletate – Tab. 4	1.943.725,97 €
Totale	2.066.704,97 €

3. Rimodulazione delle assunzioni previste

3.1 Scorrimento integrale della graduatoria Concorso 100 CTER di VI livello professionale

È valida ma andrà in scadenza il prossimo 6 dicembre 2024² la graduatoria del concorso del 2022 per n. 100 CTER di VI livello professionale a tempo indeterminato, nella quale sono presenti 15 idonei dei quali 8 sono attualmente impiegati a tempo determinato su progetto PNRR-CND (Catalogo Nazionale Dati).

¹ L'articolo 35, comma 5-ter, quarto periodo, del decreto legislativo n. 165/2001 (come modificato, da ultimo, dal decreto legge n. 75/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 112/2023) dispone: "5-ter. ... Nei concorsi pubblici, a esclusione di quelli banditi per il reclutamento del personale sanitario e socio-sanitario, educativo e scolastico, compreso quello impiegato nei servizi educativo-scolastici gestiti direttamente dai comuni e dalle unioni di comuni, e dei ricercatori, nonché del personale di cui all'articolo 3, sono considerati idonei i candidati collocati nella graduatoria finale dopo l'ultimo candidato vincitore, in numero non superiore al 20 per cento dei posti messi a concorso. ...".

² Cfr. Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 art. 35 co. 5-ter "Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione".

A questo proposito si propone al Consiglio d'Istituto lo scorrimento integrale della graduatoria della procedura suindicata con la contestuale trasformazione, per le 8 unità suddette, del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato mediante la risoluzione del contratto a tempo determinato, con contestuale sottoscrizione del contratto a tempo indeterminato, senza soluzione di continuità tra i due periodi.

In ragione dei risparmi sopra evidenziati è possibile effettuare lo scorrimento integrale della graduatoria: il relativo onere, prevedendo la decorrenza delle assunzioni al 1° dicembre 2024 e basandosi sul costo medio lordo annuo determinato dal Dipartimento della funzione pubblica, ammonta ad euro 51.957.

3.2 Riammissione in servizio di un'unità CTER di VI livello professionale

L'articolo 35 del regolamento del personale dell'Istituto prevede che, con le modalità previste dall'art. 13 del DPR n. 411/1976³ il Consiglio possa deliberare la riammissione in servizio di un dipendente cessato dal servizio per dimissioni volontarie.

Al dipendente riammesso in servizio sono attribuiti il profilo, il livello, la progressione economica e la fascia stipendiale in godimento all'atto della cessazione dal servizio, con decorrenza dell'anzianità dalla data del provvedimento di riammissione; l'anzianità maturata nella fascia stipendiale anteriormente alla cessazione non si computa ai fini del conseguimento della fascia stipendiale successiva.

La riammissione è subordinata alla verifica:

- a) del possesso dei requisiti generali per l'assunzione;
- b) delle effettive esigenze organizzative dell'Istituto.

In considerazione delle attuali carenze di organico, si ritiene opportuno proporre l'accoglimento dell'istanza di riammissione in servizio di un ex dipendente cessato per dimissioni volontarie in data 26 settembre 2021.

La persona in questione, nata nel 1992, è stata assunta dall'Istat il 1° novembre 2019 ed ha cessato il servizio per dimissioni volontarie il 26 settembre 2021; ha presentato l'istanza di riammissione in servizio nel febbraio 2024.

Al momento delle dimissioni era inquadrato nel profilo di CTER VI livello ed era assegnato al Servizio "Statistiche e rilevazioni sull'agricoltura" (ATC), all'interno della Direzione Centrale delle Statistiche Ambientali e Territoriali (DCAT).

Dall'analisi del curriculum dell'ex dipendente e della scheda colloquio, le competenze tecniche dell'interessato risultano pienamente aderenti alle esigenze organizzative dell'Istituto; il direttore della DCAT, in particolare, ha rimarcato l'investimento, in termini di trasferimento di conoscenze e di affiancamento sul lavoro, operato nel periodo di lavoro svolto in precedenza presso l'Istituto.

³ *"Il dipendente cessato dall'impiego per dimissioni, per dispensa per motivi di salute o decadenza conseguente a mancata assunzione o riassunzione del servizio nel termine prefissatogli può essere riammesso in servizio con motivata deliberazione del consiglio di amministrazione, su conforme parere della commissione del personale. All'interessato è attribuita la qualifica e la classe di stipendio in godimento all'atto della cessazione dall'impiego. L'anzianità maturata in detta classe anteriormente alla cessazione dall'impiego non si computa ai fini dell'attribuzione degli aumenti biennali e della classe di stipendio successiva. Il periodo di servizio prestato prima della riammissione è valutato agli effetti del trattamento di quiescenza e di previdenza secondo le norme e alle condizioni previste dai regolamenti dei singoli enti, subordinatamente alla restituzione delle indennità percepite a seguito della risoluzione del precedente rapporto, maggiorate degli interessi legali".*

Nel caso di decisione favorevole del Consiglio, verrà instaurato un nuovo rapporto di lavoro, previa verifica della sussistenza delle condizioni di legge, del possesso dei requisiti generali per l'assunzione e conseguente stipula di un nuovo contratto di lavoro, con il medesimo profilo, livello e la progressione economica in godimento all'atto della cessazione dal servizio e decorrenza dell'anzianità dalla data del provvedimento di riammissione.

L'assunzione avverrà con decorrenza 1° dicembre 2024, per un onere pari, sull'annualità 2024, ad euro 3.464.

Tab. 7 Rimodulazione assunzioni previste – risparmi procedure concorsuali concluse

Risparmi da variazioni su previsione derivanti dalle procedure concorsuali portate a termine (tabb. 1 e 3)			122.979 €
Nuove assunzioni 2024 da Aggiornamento PIAO ottobre 2024P	Nuove assunzioni 2024	costo medio annuo	costo totale 2024
Scorrimento graduatoria CTER VI 2022 - 1 mese (dal 1 dicembre 2024)	15	41.566 €	51.957 €
Riammissione in servizio Caspanello CTER VI - 1 mese (dal 1 dicembre 2024)	1	41.566 €	3.464 €
	16		55.421 €
Differenza			67.558 € (122.979 € - 55.421 €)

Il costo totale delle nuove assunzioni previste dal presente documento ammonta ad euro 55.421, che sono coperti dai risparmi sopra visti (euro 122.979), con un residuo pari ad euro 67.558.

4. Comandi in uscita e in entrata

Nell'ultimo periodo, si sono intensificate le fattispecie di personale di ruolo Istat assegnato in via temporanea a svolgere la prestazione lavorativa presso diversi soggetti pubblici, italiani o esteri.

Allo stato attuale, in particolare, risulta la seguente situazione⁴:

Tab. 8 Riepilogo comandi in uscita

Istituto	Numero unità	Amministrazione interessata
Congedo ricerca scientifica e tecnologica	5	Commissione europea
Congedo ricerca scientifica e tecnologica	2	World Bank
Assegnazione temporanea	2	Agenzia del demanio
Comando	2	Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica

⁴ Non sono state prese in considerazione le fattispecie di personale di ruolo Istat comandato (se in possesso della qualifica dirigenziale) o in aspettativa non retribuita (se privo della qualifica dirigenziale) per lo svolgimento di incarichi dirigenziali presso altri soggetti pubblici

Istituto	Numero unità	Amministrazione interessata
Comando	1	MEF
Comando	3	Agenzia Italiana per la cooperazione allo sviluppo
Comando	1	Agenzia italiana del farmaco
Distacco	1	Corte dei Conti
Comando	5	Presidenza del consiglio dei Ministri
Comando	1	Consiglio regionale del Lazio
Comando	3	Agid
Fuori ruolo	5	Università varie
Fuori ruolo	6	Ufficio parlamentare di Bilancio
Fuori ruolo	1	Organizzazione internazionale
Distacco END	5	Commissione europea
Distacco	2	Istituto nazionale di statistica estero
Assegnazione temporanea	2	MEF
Totale	47	

Nella maggior parte di questi casi, in virtù di una specifica disposizione normativa piuttosto che contrattuale, l'Istituto è obbligato a dar seguito alle richieste presentate dai dipendenti e dalle amministrazioni interessate.

Per ovviare alle inevitabili criticità organizzative derivanti da tale dinamica e in considerazione delle numerose manifestazioni di interesse trasmesse da dipendenti di altre amministrazioni pubbliche, si ritiene opportuno attivare alcuni comandi in entrata.

Visto il limite stabilito dall'art. 30, comma 1-quinquies, del decreto legislativo n. 165/2001⁵, rilevato, all'esito delle procedure selettive di mobilità esterna, che non è stato possibile coprire 14 delle complessive 45 assunzioni previste dal PIAO 2024-2026 attraverso il ricorso di tale strumento procedurale, si prevede l'attivazione di complessivi n. 4 comandi in entrata, come di seguito rappresentato:

Tab. 9 Riepilogo comandi in entrata

Amministrazione di provenienza	Attuale inquadramento	Inquadramento in Istat	Percorso formazione ed esperienze professionali
Università di Roma 3	Area dei Funzionari – ex categoria D, posizione economica 1	Funzionario amministrativo di V livello	Laurea Triennale in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori - Dipartimento di Scienze della Formazione Master I Livello "Metodologie e tecniche nell'educazione professionale per l'aiuto, il sostegno, lo svantaggio e l'handicap"

⁵ 1-quinquies. Per il personale non dirigenziale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, delle autorità amministrative indipendenti e dei soggetti di cui all'articolo 70, comma 4, i comandi o distacchi sono consentiti esclusivamente nel limite del 25 per cento dei posti non coperti all'esito delle procedure di mobilità di cui al presente articolo. La disposizione di cui al primo periodo non si applica ai comandi o distacchi obbligatori, previsti da disposizioni di legge, ivi inclusi quelli relativi agli uffici di diretta collaborazione, nonché a quelli relativi alla partecipazione ad organi, comunque denominati, istituiti da disposizioni legislative o regolamentari che prevedono la partecipazione di personale di amministrazioni diverse, nonché ai comandi presso le sedi territoriali dei ministeri, o presso le Unioni di comuni per i Comuni che ne fanno parte.

			<p>Attualmente si occupa di gestione e liquidazione borse di collaborazione studenti, delle missioni del personale docente e dei dottorandi.</p> <p>Segue gli adempimenti amministrativo contabili relativi alla organizzazione di alcuni Master e l'elaborazione e liquidazione degli assegni di ricerca.</p> <p>Esperienze pregresse nel settore approvvigionamenti dell'Università degli Studi di Roma Tre e segreteria di studio.</p>
Comune di Orvieto	Area dei Funzionari – ex categoria D, posizione Economica 6 – differenziale 1 (CCNL Funzioni Locali 2019 – 2021)	Funzionario amministrativo di IV livello	<p>Laurea in Giurisprudenza</p> <p>Master di specializzazione in contrattualistica pubblica</p> <p>Diploma di Master di II livello in Amministrazione e Governo del Territorio, Abilitazione all'esercizio della professione forense</p> <p>Attualmente è titolare di Elevata Qualificazione Servizio Affari Istituzionali, Legali e Personale, del Servizio Affari Istituzionali, Legali e Personale e ha un incarico di Alta Professionalità di Responsabile per la contrattualistica ed i controlli interni.</p> <p>Tra le principali mansioni e responsabilità attuali che svolge dal 2003 vi è la gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, assistenza e consulenza in materia di contrattualistica pubblica, contratti di locazione e comodati nonché gestione del personale, valutazione della performance dei dipendenti, gestione degli adempimenti relativi alle procedure di mobilità.</p>
Comune di Roma	Area degli Istruttori – ex categoria C, posizione economica C1	Collaboratore di amministrazione di VI livello	<p>Diploma di perito informatico</p> <p>Attualmente si occupa di montaggio video e brevi filmati, riprese e archivio video, dirette streaming, regia e realizzazione di servizi di taglio giornalistico nonché Inserimento media e testi nel portale web di Roma Capitale.</p> <p>Esperienze pregresse nel montaggio rete, controllo accessi e sicurezza POP, collaudo linee e circuiti, gestione guasti.</p>
Comune di Roma	Area dei Funzionari – ex categoria D, posizione economica D1	Funzionario amministrativo di V livello	<p>Laurea in Psicologia</p> <p>Abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo</p> <p>Segue il Master II Livello "Competenze e responsabilità della funzione dirigenziale"</p> <p>Attualmente si occupa di coordinamento e gestione delle</p>

			risorse umane e relative attività amministrative. Esperienze pregresse come insegnante di ruolo presso le scuole dell'infanzia ed educatrice di asilo nido, docenza nonché collaborazioni professionali per studi e ricerche.
--	--	--	--

La copertura finanziaria di questi comandi in entrata è garantita dai risparmi delle assegnazioni presso altri soggetti giuridici sopra indicati.

5. Opportunità di sviluppo professionale dei ricercatori e tecnologi

5.1 Disciplina contrattuale alla luce degli orientamenti giurisprudenziali

L'art.15 del CCNL 2002-2005 del comparto Enti pubblici di ricerca prevede che:

- l'accesso al II e I livello del profilo di ricercatore e tecnologo può avvenire anche attraverso procedure selettive basate sull'accertamento del merito scientifico ovvero tecnologico, attivate *con cadenza biennale* all'interno dei profili di ricercatore e tecnologo;
- la quantificazione delle risorse da destinare all'applicazione di tali procedure selettive è definita in sede di approvazione del bilancio di previsione, in modo comunque da *"garantire la copertura di un congruo numero di posti"*.

Sino al 2018, la giustizia amministrativa aveva identificato in ciascun livello/profilo dei ricercatori/tecnologi un'area funzionale autonoma; di conseguenza, aveva sancito l'inapplicabilità dell'art. 15, nelle disposizioni in cui era prevista la possibilità per gli enti di ricerca di pubblicare procedure selettive per i passaggi di livello riservate totalmente agli interni.

Con la sentenza n. 8985 del 2018, all'opposto, le Sezioni Unite della Cassazione precisano che l'art. 15, uniformando la classificazione dei tecnologi ai principi di cui al decreto legislativo n. 1 del 2001, ne ha regolato il profilo secondo un'omogenea professionalità e all'interno di un unico organico, dunque in modo nuovo e diverso rispetto al sistema di classificazione vigente prima della privatizzazione del pubblico impiego che era caratterizzato da distinti livelli di professionalità e progressioni verticali tra i diversi livelli configurate come veri e propri mutamenti di area; secondo la Cassazione, di conseguenza, le selezioni per il passaggio da un profilo a quello immediatamente superiore disposte ai sensi dell'art. 15 integrano esclusivamente una progressione orizzontale.

Nel panorama del pubblico impiego privatizzato, come noto, le progressioni economiche hanno effetti esclusivamente economici (a ciascuna area, infatti, sono associate mansioni, attività e responsabilità equivalenti dal punto di vista giuridico, tutte esigibili dai dipendenti inquadrati in tale area) e, a differenza delle progressioni verticali (ovvero di area), non determinano una novazione oggettiva del rapporto di lavoro.

5.2 L'applicazione dell'art. 15 in Istat

In considerazione dei principi di diritto enucleati dalla Cassazione, nel 2021 l'Istituto ha attivato quattro procedure selettive interne ai sensi dell'art. 15 per i ricercatori e tecnologi di II e III livello professionale.

All'esito di tali procedure, conclusesi **nel corso del 2022**, si sono determinati i seguenti passaggi di livello, con decorrenza al 1° gennaio 2022:

24 passaggi al profilo di Dirigente tecnologo

28 passaggi al profilo di Dirigente di ricerca

40 passaggi al profilo di Primo tecnologo

56 passaggi al profilo di Primo ricercatore

Successivamente, **nel corso del 2023**, l'Istituto ha deciso di avvalersi di una norma (art.20, comma 3 ter, del D.L n.75/2023, convertito nella legge n.112/2023) in base alla quale *"Al fine di potenziare le attività di ricerca, gli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, possono utilizzare, a valere sulle proprie risorse assunzionali, le procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello e di secondo livello per l'accesso, rispettivamente, al secondo livello e al primo livello avviate tra il 1° gennaio 2019 e il 1° gennaio 2022"*.

In applicazione di tale norma, è stato deliberato il passaggio di livello per i candidati utilmente collocati nelle graduatorie delle procedure art. 15 approvate nel 2022.

Sono stati nello specifico deliberati i seguenti, ulteriori passaggi di livello:

26 al profilo di Dirigente tecnologo

24 al profilo di Dirigente di ricerca

28 al profilo di Primo tecnologo

26 al profilo di Primo ricercatore

Nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026, adottato in data 16 febbraio 2024, il Consiglio, nel confermare le indicazioni del PIAO 2023-2025⁶, ha definito le risorse e il numero di posti da destinare a un nuovo ciclo di procedure selettive ex art. 15, da attivarsi **nel corso del 2024**:

Tab. 10 Riepilogo numero posizioni procedure selettive ex art. 15 2024

Profilo/livello di destinazione	Numero posizioni	Risorse stanziare
Dirigente Tecnologo – I livello	12	437.679,96
Dirigente di Ricerca – I livello	12	437.278,80
Primo Tecnologo – II livello	16	386.374,40
Primo Ricercatore – II livello	16	347.683,36
Totale	56	1.609.016,52

In attuazione di tali indicazioni, il 12 agosto 2024 sono stati pubblicati i relativi bandi selettivi.

⁶ Adottato in data 25 gennaio 2023

Successivamente, in data 2 settembre 2024, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale⁷ il decreto del 25 giugno 2024 con cui il Presidente del Consiglio dei Ministri ha ripartito tra gli enti pubblici di ricerca (tra cui l'Istat) non vigilati dal Ministero dell'Università e della Ricerca le risorse che l'articolo 1, comma 308, della legge 30 dicembre 2023, n. 213⁸, ha destinato e vincolato alla promozione dello sviluppo professionale di ricercatori e tecnologi di ruolo di terzo livello.

Nello specifico, il decreto ha assegnato all'Istat per tale finalità 2.119.174 euro.

Il secondo periodo del comma 309 del citato articolo 1 della legge 213/2023 dispone che per soddisfare la finalità stabilita dal comma 308: *"gli enti pubblici di ricerca possono indire procedure selettive riservate a ricercatori e tecnologi di terzo livello professionale per l'accesso al secondo livello, nei limiti delle risorse assegnate con il decreto di cui al comma 310"*.

In data 9 settembre 2024, di conseguenza, l'Istituto, nel dare attuazione a tali disposizioni normative, ha pubblicato le deliberazioni di integrazione del numero di posizioni delle procedure selettive ex art. 15 per il passaggio da terzo a secondo livello, prevedendo in particolare, in relazione al costo medio annuo effettivo del passaggio dal terzo al secondo livello⁹, ulteriori n. 95 posizioni di primo ricercatore e ulteriori n. 95 posizioni di primo tecnologo; il ricorso al valore del costo medio annuo effettivo è stato applicato alle sole risorse stanziata dalla legge 213/2023, lasciando pertanto inalterato il numero di passaggi dal terzo a secondo livello professionale già definito dal PIAO (16 da primo ricercatore e 16 da primo tecnologo).

5.3 Incremento del numero di posizioni di primo e secondo livello nelle procedure selettive in corso

Al fine di rafforzare l'azione di valorizzazione del personale interno, si sottopone all'attenzione del Consiglio l'incremento del numero di posizioni di primo livello delle due procedure selettive ex art. 15 (Dirigente di ricerca e Dirigente tecnologo) in corso di svolgimento, fermo restando l'ammontare delle risorse destinate a tale scopo nell'ambito del PIAO 2024-2026; tale decisione, se accolta, comporterà l'adozione delle conseguenti deliberazioni di rettifica del numero di posizioni a concorso.

⁷ Serie Generale n. 205 del 2 settembre 2024

⁸ 308. Per le medesime finalità di cui all'articolo 1, comma 310, lettere b) e c), della legge 30 dicembre 2021, n. 234, è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 35,32 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2024, da ripartire in favore del personale in servizio presso l'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), l'Istituto superiore di sanità (ISS), l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo sostenibile (ENEA), l'Istituto nazionale per l'analisi delle politiche pubbliche (INAPP), l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN), il Consorzio Laboratorio di monitoraggio e modellistica ambientale per lo sviluppo sostenibile (LAMMA), l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), limitatamente al personale ex ISPEL, l'Agenzia spaziale italiana (ASI) e il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA).

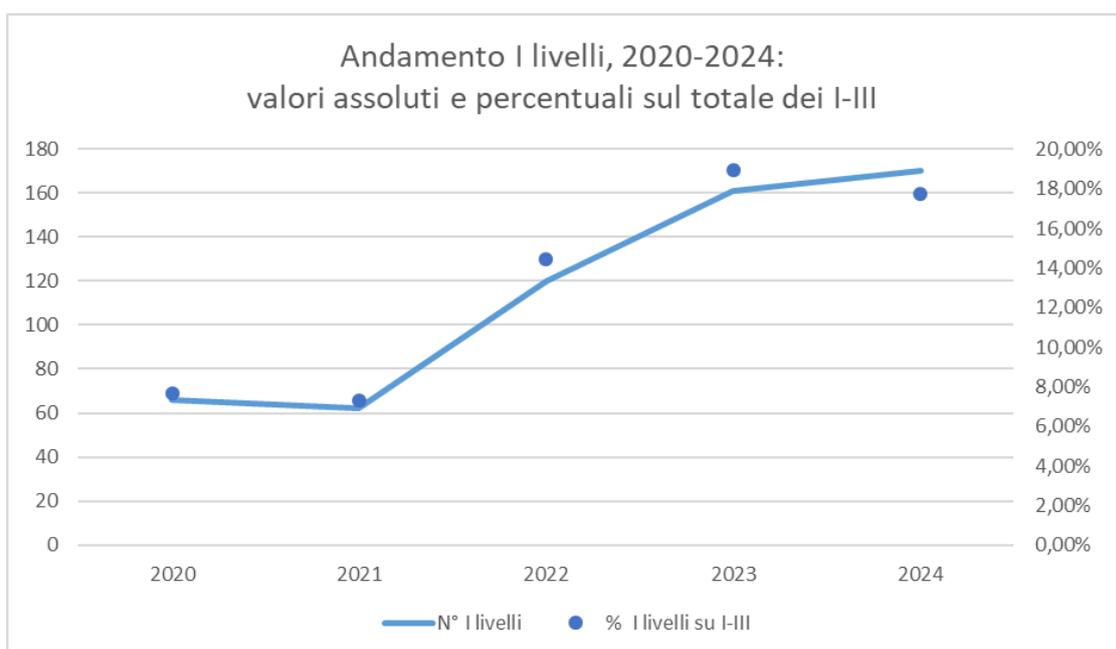
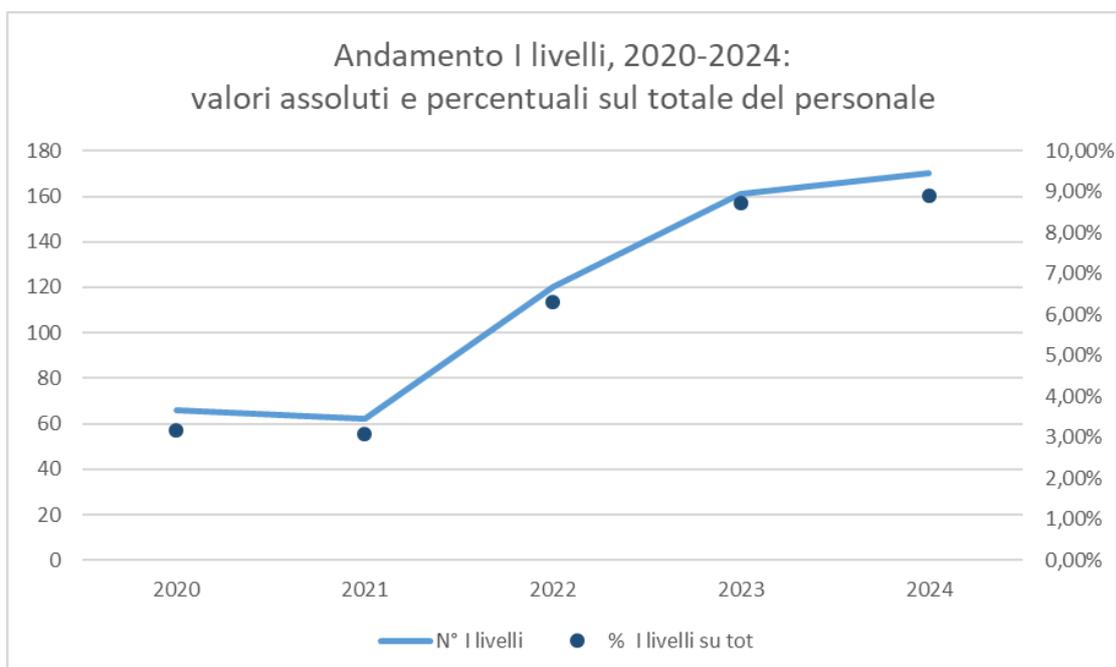
310. Le risorse del fondo di cui al comma 308 sono ripartite fra gli enti beneficiari con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

⁹ Il costo medio effettivo, ottenuto facendo una media dell'incremento stipendiale che i ricercatori e tecnologi di terzo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024 maturerebbero con il passaggio al II livello professionale, è stato determinato in euro 11.190,82.

In questa prospettiva, si ritiene opportuno rappresentare in via preliminare la dinamica dell'incidenza, in termini numerici (assoluti e percentuali), del personale di primo livello sia sul totale del personale appartenente ai primi tre livelli che sull'insieme del personale, rilevata – all'esito delle procedure selettive ex art. 15 e dei bandi di concorso pubblico pubblicati negli ultimi anni - nel periodo 2020–2024.

	01-gen-20			01-gen-21			01-gen-22			01-gen-23			01-gen-24		
	Conteggio	peso % su tot. I-III	peso % su tot. Personale	Conteggio	peso % su tot. I-III	peso % su tot. Personale	Conteggio	peso % su tot. I-III	peso % su tot. Personale	Conteggio	peso % su tot. I-III	peso % su tot. Personale	Conteggio	peso % su tot. I-III	peso % su tot. Personale
Dirigente di Ricerca	45	5,20%	2,16%	43	5,05%	2,14%	78	9,39%	4,10%	94	11,05%	5,09%	104	10,84%	5,45%
Dirigente Tecnologo	21	2,43%	1,01%	19	2,23%	0,95%	42	5,05%	2,21%	67	7,87%	3,63%	66	6,88%	3,46%
TOT. I LIVELLI	66	7,63%	3,17%	62	7,29%	3,09%	120	14,44%	6,31%	161	18,92%	8,72%	170	17,73%	8,90%
Totale Personale ISTAT	2080			2005			1901			1846			1910		

Tab. 11 Incidenza del personale di primo livello sul totale dei livelli I – III e sull'insieme del personale Istat



Confermando l'ammontare delle risorse finanziarie già destinate ai passaggi da secondo a primo livello nel PAIO 2024-2026¹⁰ e prendendo a riferimento il costo annuo medio effettivo del passaggio al primo livello¹¹, l'Istituto potrà, in riferimento a ciascuna delle due procedure selettive di primo livello in corso (Dirigente di ricerca e Dirigente tecnologo), incrementare di ulteriori 8 posizioni il numero (che attualmente è pari a 12) di posizioni a concorso, per complessivi 40 passaggi da primo livello invece degli originali 24.

Contestualmente e analogamente, l'Istituto potrà - sempre nel rispetto delle risorse che il PIAO 2024-2026 ha già destinato ai passaggi da terzo a secondo livello - incrementare di ulteriori 20 unità il numero di posizioni a concorso, riservando i posti aggiuntivi al solo profilo di primo ricercatore, al fine di una più equa distribuzione rispetto al numero di personale potenzialmente interessato alle procedure. I posti complessivamente banditi diventano, pertanto, 131 per primo ricercatore e 111 per primo tecnologo.

¹⁰ Si evidenzia, al riguardo, che, ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 218/2016, i dati del costo medio individuati dal Dipartimento della funzione pubblica sono funzionali al controllo - da esercitarsi esclusivamente in relazione al reclutamento di nuovo personale dipendente sulla base di procedure concorsuali pubbliche esterne - sul rispetto del limite stabilito dal comma 2, secondo il quale il rapporto tra spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento e la media delle entrate complessive dell'Ente non può superare l'ottanta per cento; ai sensi del successivo comma 4, il calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per personale con contratto a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati.

¹¹ Tale costo – quantificato in euro 21.846 – è stato calcolato prendendo a riferimento la fascia economica riconosciuta ai ricercatori e tecnologi di secondo livello in servizio alla data del 1° gennaio 2024.